

FOTOGRAFIA ■ Il lavoro di Alessandra Chemollo e Fulvio Orsenigo abbraccia un periodo di 4 anni

Su Venezia scatti «senza posa»

Da domani a Palazzo Fortuny immagini che riportano la quotidiana spontaneità di calli e campielli

Da domani e fino al 7 novembre Palazzo Fortuny, a Venezia, ospiterà "Senza posa", un'esposizione di fotografie di Alessandra Chemollo, veneziana doc, e Fulvio Orsenigo.

In mostra quarantanove fotografie a colori formate 60x90, tre che misurano 120x180 e una serie di 10x15, selezionate dai due fotografi tra oltre 800 scatti.

Nell'allestimento creato da Tobia Scarpa con ferro e calamite, le immagini sono appese senza cornici, quasi sospese a farsi libera scenografia di loro stesse. Dopo tante mostre, tanti libri, tante immagini ci si domanda se abbia ancora un senso fotografare questa città, se ci sia bisogno di altri suoi ritratti, se ci sia ancora un angolo non fotografato, un modo nuovo di vederla attraverso l'obiettivo.

Guardando il lavoro di Chemollo e Orsenigo la risposta non può essere che affermativa. Il progetto che i due fotografi, entrambi provenienti dalla fotografia di architettura, portano avanti da quattro anni dà una luce prettamente quotidiana ad una città così abusata. Infatti le fotografie di Chemollo e Orsenigo sono immagini scattate a Venezia, a una Venezia di tutti i giorni, fatta di gesti quotidiani e avvenimenti consueti, lontani dallo sfarzo chiassoso nel quale abitualmente la città è ritratta.

Nessun titolo poteva essere più adatto a questa mostra: una città normale, per quanto possa essere normale Venezia, una città inarrestabile, dunque "senza posa", nel procedere di sguardi che la circondano e la cullano. Come gli sguardi a Venezia sono senza posa, ininterrotti, anche lo sguardo dei fotografi è stato senza posa sulla



Venezia, Stazione ferroviaria (aprile 2002)

città per quattro anni, e nessuna posa hanno avuto né i soggetti fotografati né i fotografi. Senza posa sono anche i visitatori di questa mostra, che vagano di immagine in

immagine nel guardare gesti e sguardi, nello scorgere volti ed espressioni. La scenografia è quella da sempre offerta dalla città, una quinta teatrale da sempre immu-

tata. Ma qui è lo sguardo che cambia la prospettiva delle immagini: quello di Chemollo e Orsenigo, uno sguardo da veneziani che amano la loro città, che han-

no scelto di viverci, e che sono allenati a coglierne dettagli e a imprevedibili. Soggetti prediletti sono i piccoli accadimenti, la vita nel suo fluire anonimo, ciò che accade durante le grandi manifestazioni ma lontano dai luoghi di festeggiamento.

In questo progetto, in questo loro immortalare la quotidianità, i due artisti si sono proposti un procedimento particolare: riprodurre il modo in cui si formano i pensieri, il farsi dei processi logici, indagare la maniera in cui si associano le immagini prima che le si cataloghi, investigarle quando ancora sono molteplici pur nella loro congenita valenza non univoca. È un processo che avvicina il modo di fare foto-

grafia al modo in cui nascono i pensieri, una sorta di flusso di coscienza di immagini, prima che esse prendano coscienza nel loro artefice per divenirne un monologo interiore di scatti.

Sono dunque immagini che sfiorano i pensieri, o pensieri per immagini. Pensieri a Venezia, a quella Venezia lontana da rutilanti feste e riflettori, quella vissuta dall'uomo, presenza costante in quasi tutti gli scatti. La vita nella città è la protagonista, la vita nell'incontro di sguardi e pensieri: lo sguardo del turista carico di spensieratezza, lo sguardo di anziani affaticati ma anche lo sguardo dei lavoratori provati dalla durezza del vivere.

ANNA TOSCANO

L'autrice / Emozioni e filosofia del progetto

«La città non è felice, sembra Disneyland»

«Stiamo cercando di lavorare sull'idea di come la realtà sia una rappresentazione, come lo spettatore condiziona la realtà». Così Alessandra Chemollo spiega la filosofia di quest'ultimo suo lavoro.

Ma come è nata la mostra?

«Ho trovato luoghi assurdi e vite dure»

Il progetto è nato da una chiacchierata con Agnes Kohlmeyer, la curatrice, l'idea è cresciuta poi a mano a mano. Io e Fulvio volevamo lavorare insieme anche per attuare un confronto: proveniamo da due percorsi diversi ma abbiamo in comune il modo di vedere.

Di cosa si tratta?

È un progetto che implica anche un lavoro sul mezzo, che teniamo separato da noi: infatti non abbiamo la macchina fotografica davanti a noi, aspettiamo guardando la realtà davanti a noi.

E come appare la città?

Noi abbiamo scelto di viverci e siamo molto felici. Ma la Venezia che rappresentiamo non è una Venezia felice, è anche un'operazione critica la nostra, a volte sembra di vivere a Disneyland. Sembra di essere in un luogo assurdo.

In questi quattro anni di scatti avete percepito un cambiamento della città?

La trasformazione della città la vedo come veneziana che ci vive tutti i giorni. Il lavoro non è stato fatto sulla città quanto sullo sguardo, la nostra attenzione è alla città



Venezia, Campo del Redentore (luglio 2001)

mondo, alla fatica del vivere.

Quale la fotografia che l'ha sorpresa o colpita di più?

Ho avuto delle bellissime sorprese. Ero andata al Tronchetto a fotografare i turisti. Stampando ho visto una fotografia che mi era sfuggita, che non avevo visto nei negativi e si trattava di un uomo che stava lavorando, lui guarda me, guarda in macchina. Nel suo sguardo c'è tantissimo della durezza della vita, in quel momento lui dice tutto.

Quando vi allontanate cosa pensate di Venezia?

Ogni volta che vado in altri luoghi mi consolo e sono felice di tornare qua. Infatti abbiamo scelto di fare un lavoro non sulla città, ma un lavoro fatto a Venezia. È il mondo che è brutto non questa città.

AN.T.

L'AGENDA

A CURA DI MARCO BEVILACQUA

Veneto

A Mestre inizia «Geometrie»

SABATO 9 Mestre (Ve). Centro culturale Candiani (alle 17,30): inaugurazione della mostra "Geometrie liquide: quattro artiste nella storia di Felicità Bevilacqua La Masa". Fino al 31 ottobre. Info: tel. 041.2386111

DOMENICA 10

Rovigo. Museo dei Grandi Fiumi: prosegue la mostra di illustrazione "I colori del sacro. La Creazione". Fino al 31 ottobre. Info: tel. 0425.21530

LUNEDÌ 11

Susegana (Tv). Castello di San Salvatore: "Le nuove tendenze della tradizione", wine tasting d'autore con l'enologo alsaziano Jean Michel Deiss e il direttore de "Le guide de l'Espresso" Enzo Mariotti.



Disgustatori e pasticci con chef e enologi. Fino a martedì 12. Info: tel. 800.678362

MERCOLEDÌ 13

Padova. Padua Art Gallery: prosegue la rassegna di Luciano e Luca Soperati "Lo spazio del corpo". Fino al 23 ottobre. Info: tel. 049.652057

GIOVEDÌ 14

Santa Maria di Sala (Ve). Villa Farsetti (alle 19,30): "A tavola con Carlo Goldoni", serata di gala con i piatti e le ricette veneziane del Settecento. Organizzano la Provincia di Venezia e l'Unione delle Pro Loco veneziane. Info: tel. 0422.768167

Treviso. Casa del Carrarese (alle 18): vernice della mostra "Ottocento veneto. Il trionfo del colore". Fino al 27 febbraio 2005. Mostra promossa dalla Fondazione Cassamarca di Treviso (in foto, la città). Info: tel. 0422.513150, www.ottocentoveneto.it

Friuli-Venezia Giulia

Si corre la 28ª Stragorizia

SABATO 9 Polcenigo (Pn). Piazza centrale: Sagra della castagna di Mezzomonte di Polcenigo, mostre, degustazioni e appuntamenti culturali sul tema della castagna. Fino al 24 ottobre. Info: Pro Loco Mezzomonte, tel. 0434.768009

DOMENICA 10

Gorizia. Piazzale Coop (alle 9): partenza della 28ª Marcia Internazionale "Stragorizia". In foto, la città. Info: tel. 0481.530760
Tramonti di Sopra (Pn). Piazza del Municipio (alle 9): partenza dell'escursione "La riscoperta

del fondovalle del Medusa", viaggio guidato attraverso l'ecosistema e la storia antica della montagna pordenonese. Organizza Legambiente del Friuli-Venezia Giulia. Info: tel. 0434.76381 e 0432.295483
Trieste. Civico Museo Revoltella: chiude la personale dell'artista triestino Guido Marussig. Info: tel. 040.6754350

MERCOLEDÌ 13

Lignano Sabbiadoro (Ud). Golf Club Lignano-Riviera: "Gara Logos d'autunno", torneo di golf

VENERDÌ 15

Pordenone. Auditorium Concordia (alle 21): concerto dell'Orchestra del Teatro



Verdi di Trieste. In programma musiche di Haydn, Mozart e Beethoven. Info: tel. 0434.523503

Trentino-Alto Adige

A Bolzano la musica dei film

SABATO 9 Bolzano. Auditorium Eurac (a partire dalle 18): seconda e ultima giornata del "186 Rinnociazioni Film Festival. Nuove colonne sonore per vecchi film". Info: www.rinnociazioni.it

Borgo Valsugana (Tr). Palazzetto dello Sport (a partire dalle 10): "I gusti della Valsugana dal Trentino naturalmente", rassegna di prodotti tipici, del biologico e del naturale. Fino a domenica 10. Info: tel. 0461.752833, www.bsfiliere.com

DOMENICA 10

Trento. Teatro Auditorium (alle 21): concerto da pianisti Alexander Romanovskij e Alberto Nosi. Info: tel. 0461.622057



MARTEDÌ 12 Trento. Palazzo Trentini (in foto, la città): prosegue la mostra di Michele Trotter "Uganda", 70 immagini di vita africana. Fino al 30 ottobre. Info: tel. 0461.213219

GIOVEDÌ 14

Trento. Sala della Filarmonica (alle 20,45): concerto di Spanish Brass Luur-Metals. In programma musiche di Haendel e Bach. Info: tel. 0461.985244, www.filarmonica-trento.it

fvv • Innovazione

2004

PREMIO PER L'INNOVAZIONE

"Vale più un'idea di una fabbrica"

L'economia della regione Friuli Venezia Giulia ed in particolare le sue Piccole e Medie Imprese, hanno di fronte un futuro che differisce sia dalla situazione passata che da quella presente. In passato, i fattori che hanno determinato il vantaggio competitivo di queste imprese sono stati la specializzazione della linea, l'ingegno italiano e l'applicazione del senso estetico. Con l'introduzione dell'innovazione, questi fattori non sono più altrettanto determinanti, perciò occorre trovare di nuovi, che portino ad una maggiore produttività. È in questo contesto che la Regione Friuli Venezia Giulia intende valorizzare le capacità innovative della PMI locale e assegnare il premio per l'innovazione come pubblica riconoscenza e come modelli per il mondo dell'imprenditoria.

Riccardo Ily

Azioni innovative delle PMI premiate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

- Per informazioni rivolgersi a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Ufficio della Comunicazione Via Carducci, 6 34133 TRIESTE Telefono: 0432/273524-3525 E-mail: ufficio.comunicazione@regione.fvg.it
- Il progetto e il modello di valutazione si trovano sul sito www.regione.fvg.it
- La scadenza per la presentazione dei moduli è il 15 ottobre 2004.



CAVEASFA S.R.L. ALTI

www.caveasfa.it

la strada dell'impresa fra tradizione e innovazione

Caveasfa S.r.l. Roveredo - Pordenone
Tel.: +39 0434 94240 - +39 0434 94520
Fax: +39 0434 960213
e-mail: info@caveasfa.it caveasf@tin.it